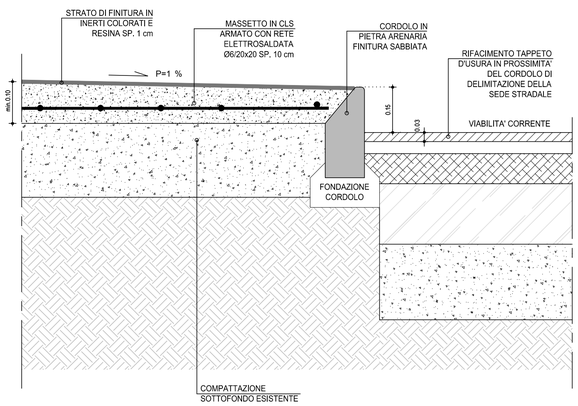
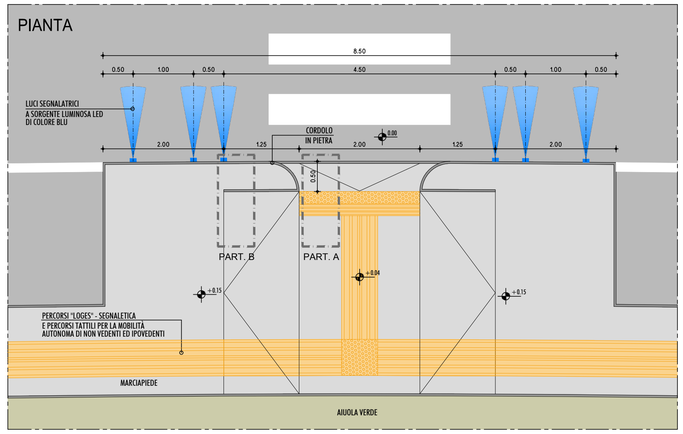
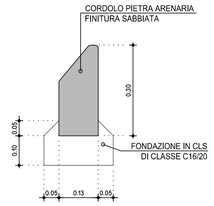
PARTICOLARE PAVIMENTAZIONE PER MARCIAPIEDI
scala 1:10



PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
scala 1:50



PARTICOLARE CORDOLO
scala 1:10



CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

STRUTTURE IN C.A.

- Calcestruzzo:
  classe di resistenza (MPa) per plinto: C25/30
  classe di resistenza (MPa) per sottofondo e rinfianco: C16/20
  classe di esposizione: XC2
  classe di contenuto in cloruri: 0.4
  dimensione nominale massima degli aggregati: Dmax=32mm
  classe di consistenza: S4
  copriferro (mm): 40
  norma di riferimento: EN 206-1
- Armature metalliche:
  barre ad aderenza migliorata B450C

D.M. 14/01/08

CARATTERISTICHE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE RELATIVE FINITURE

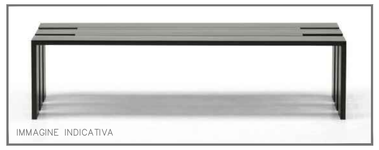
PAVIMENTAZIONE CON INERTI COLORATI E RESINE TRASPARENTI

FINITURA SUPERFICIALE

TAPPETINO D'USURA TIPO GREVELIT ESEGUITO CON INERTI DI ADEGUATA GRANULOMETRIA E COLORAZIONE BEIGE CHIARA (COLORE A SCELTA DELLA DL PREVIA CAMPIONATURA), ALLETTATO SU MASSETTO IN CLS ARMATO CON RETE ELETTROSALDATA E SOTTOSTANTE PIANO DI POSA IN TOUT-VENANT E GHIAIA; LA FONDAZIONE STRADALE DOVRÀ IN OGNI CASO AVERE CARATTERISTICHE DI PORTANZA ADEGUATE ALLA TIPOLOGIA DI UTILIZZO A CUI SARÀ SOGGETTA LA STESSA PAVIMENTAZIONE (AREE CARRABILI, PEDONALI O CICLO-PEDONALI). PER LE AREE PEDONALI POSTE IN PROSSIMITÀ DELLA SPIAGGIA DOVRANNO ESSERE IMPIEGATI INERTI CIOTTOLATI (FORMA TONDEGGIANTE) IN MODO DA RENDERE AGEVOLE LA PERCORRENZA DI TALI TRATTI DI PAVIMENTAZIONE ANCHE A PERSONE CON PIEDI NON CALZATI

CARATTERISTICHE DEGLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO

SEDUTE

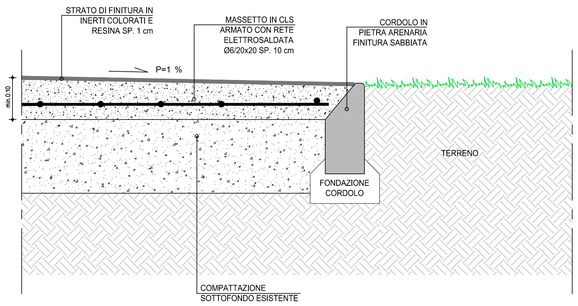


SEDUTA FORMATA DA TRE PROFILI A PONTE IN TUBO DI ACCIAIO, INTERVALLATI DA ALTRI DUE ELEMENTI IN TUBO, COLLEGATI DA DISTANZIALI IN TUBO DI ACCIAIO INOX. LO SPAZIO CHE SI CREA TRA I PROFILI PUO' ESSERE UTILIZZATO COME PORTA BICICLETTE, COMPLETA DI BARRA FILETTATA DA CEMENTARE DIRETTAMENTE AL SUOLO

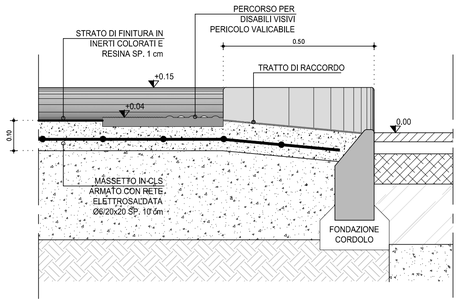
CESTINI

CESTINO IN STRUTTURA METALLICA IN LAMIERA SENDZIMIR CON COPERCHIO. LA STRUTTURA È FISSATA A TERRA MEDIANTE TASSELLI. LE PARTI METALLICHE SONO VERNICIATE A POLVERE POLIESTERE CON VITERIA IN ACCIAIO INOX. CAPACITÀ 50 L

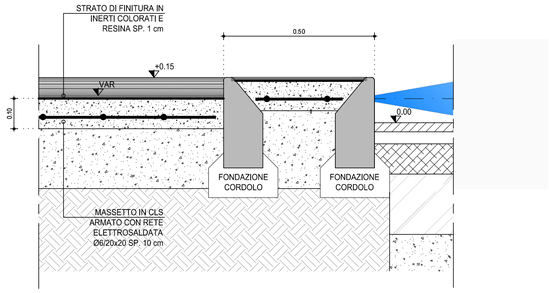
PARTICOLARE CORDOLI A DELIMITAZIONE DELLE AREE VERDI
scala 1:10



PARTICOLARE A
scala 1:10



PARTICOLARE B
scala 1:10



SISTEMA LOGES

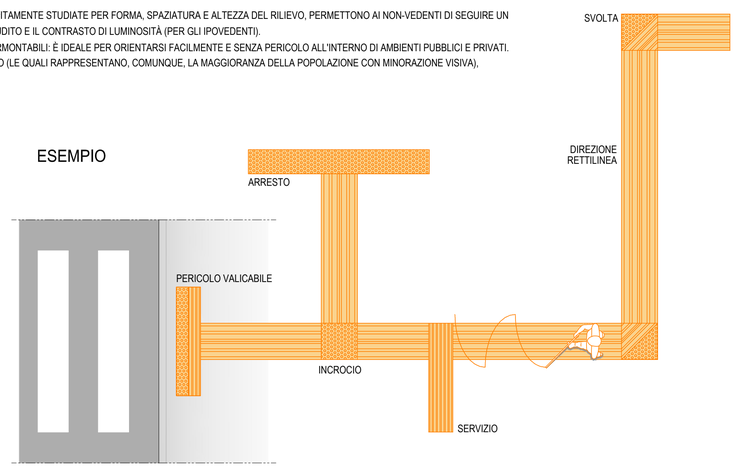
IL SISTEMA LOGES (LINEA DI ORIENTAMENTO GUIDA E SICUREZZA, BREVETTO N. 00237769), CONOSCIUTO ANCHE COME SEGNALETICA VISIVA SUL PIANO DI CALPESTIO, È UN SISTEMA RISPONDE A TUTTI I REQUISITI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.
GLI ELEMENTI MODULARI CHE COMPONGONO LA PAVIMENTAZIONE, DOTATI DI SCANALATURE APPOSITAMENTE STUDIATE PER FORMA, SPAZIATURA E ALTEZZA DEL RILIEVO, PERMETTONO AI NON-VEDENTI DI SEGUIRE UN CERTO PERCORSO ATTRAVERSO IL SENSO TATTILE PLANTARE E MANUALE (IL BASTONE BIANCO), L'UDITO E IL CONTRASTO DI LUMINOSITÀ (PER GLI IPOVEDENTI).
IL SISTEMA CONSENTE DI INDIVIDUARE CON FACILITÀ LINEE DI ARRESTO, PERICOLI, OSTACOLI INSORMONTABILI: È IDEALE PER ORIENTARSI FACILMENTE E SENZA PERICOLO ALL'INTERNO DI AMBIENTI PUBBLICI E PRIVATI.
OLTRE CHE DALLE PERSONE CHE VEDONO MOLTO POCO E CHE NON UTILIZZANO IL BASTONE BIANCO (LE QUALI RAPPRESENTANO, COMUNQUE, LA MAGGIORANZA DELLA POPOLAZIONE CON MINORAZIONE VISIVA), LA SEGNALETICA SUL PIANO DI CALPESTIO, COME OGNI ATTREZZATURA DEDICATA, DEVE MIGLIORARE, LE CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ, SICUREZZA D'USO, COMFORT, E COMUNICATIVITÀ AMBIENTALE, ANCHE PER I PEDONI DIVERSI DA QUELLI PER CUI È STATA PENSATA. SICURAMENTE NON DEVE ESSERE DI OSTACOLO PER LA DEAMBULAZIONE DELLE PERSONE MOTULESE E DEVE ESSERE CONFORME ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE E AL CODICE DELLA STRADA.

CODICI BASE

CODICE DI DIREZIONE RETTILINEA
E' COSTITUITO DA UNA SERIE DI SCANALATURE PARALLELE AL SENSO DI MARCIA, I CUI RILIEVI SONO STATI APPOSITAMENTE STUDIATI PER LA MIGLIORE RICONOCIBILITÀ, ANCHE TRAMITE BASTONE. LARGHEZZA CM 60 E LUNGHEZZA QUANTO NECESSARIA.

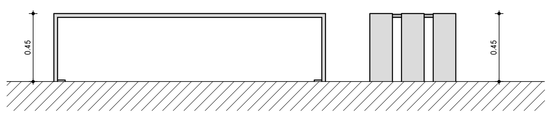
CODICE DI ARRESTO-PERICOLO
E' COSTITUITO DA UNA STRISCIA CON SUPERFICIE BOLLETTONATA DA CALOTTE SFERICHE DISPOSTE A RETICOLO DIAGONALE, AVVERTIBILI SOTTO I PIEDI.
PROFONDITÀ DI CM 40 E LARGHEZZA DA CM 60 A QUANTO NECESSARIA.

ESEMPIO

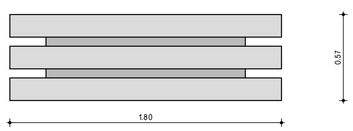


ELEMENTI DI ARREDO URBANO: SEDUTE
scala 1:20

PROSPETTO



PIANTA



AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO DELLA SPEZIA - AMBITO OMOGENEO 5 "MARINA DELLA SPEZIA" E AMBITO OMOGENEO 6 "PORTO MERCANTILE"

PROGETTO PRELIMINARE

DESCRIZIONE — N° TAV.

INTERVENTI DI INTER-AMBITO: NUOVO ASSETTO INFRASTRUTTURALE DELLE AREE PORTUALI — PP/IA.02.02.12

FASCIA DI RISPETTO DEGLI AMBITI URBANI QUARTIERE CANALETTO E QUARTIERE FOSSAMASTRA
INTERVENTO DI PROTEZIONE ANTIFONICA E RELATIVO INSERIMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO LUNGO VIALE SAN BARTOLOMEO - Ambito progettuale n°1
SUB AMBITO 1A - OPERE DI ARREDO URBANO E PAVIMENTAZIONI
DETTAGLI COSTRUTTIVI

SCALA: 1:50, 1:10

Il Direttore Tecnico Operativo
Ing. Capo Franco Pomo

DATA: GENNAIO 2015

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ING. FRANCO POMO
AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

INTERVENTI DI INTER-AMBITO: NUOVO ASSETTO INFRASTRUTTURALE DELLE AREE PORTUALI

PROGETTISTI

INTEGRAZIONE PRESTAZIONALE E VERIFICA DELLA VIABILITA'
STUDIO ZACUTTI
DR. ARCH. LORENZO ZACUTTI
DR. ARCH. MARYLINA CAMESI
DR. ING. ALBERTO ZACUTTI

ASSETTO DI PROGETTO DEI CANALI DI ACCESSO E USCITA DI SICUREZZA
ING. FABRIZIO SIMONELLI

ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO
ARCH. MARIO MANFRONI
ARCH. PATRIZIA BURLANDO

OPERE DI PROTEZIONE ANTIFONICA E RELATIVO INSERIMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO LUNGO VIALE SAN BARTOLOMEO
ING. SERGIO BECCARELLI

POLICREO